

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 18  
 in tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestrale trimestre. in proporzione.  
 Un numero separato . . . Cent. 5  
 » arretrato . . . » 10.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. M., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 novembre.

Non occorre che io vi parli della crisi dei costruttori di Roma, della quale vi parlavo già i vostri corrispondenti e disse bene il Crispi dopo gli sproloqui del Cocapelleri, del Ricciotti e del Costa; ma trovo, ed in questo m'accordo proprio con quanto ha detto altra volta il vostro giornale, che oltre quello che si fa a Roma, dove se gli speculatori di costruzioni senza mezzi si trovano male, e loro danno colpa, giovi portare il lavoro nei dintorni della campagna romana, come disse oggi di voler fare il Saracco.

Difatti nessuna migliore arme è da adoperarsi contro i temporalisti che quella di togliere la malsania della incolta campagna di Roma, prodotta dall'incuria dei Papi, che non pensavano ad altro, che ad arricchire i loro nipoti ed a costruire per essi dei palazzi, che qui a Roma hanno anche un nome storico e molto significante.

Grà molti anche dei pellegrini che vengono a Roma per il giubileo del Papa, si trovano sorpresi di quello che in pochi anni si è fatto a Roma, e tornano a casa forse con altre idee di quelle con cui sono venuti. Devo dire però, che taluno di essi è venuto anche per fare un viaggio di piacere a buon mercato, massime gli ungheresi tra questi. Lo deduco anche dal fatto che toccò a me.

Essendo in piena il Tevere, volli passare per la Piazza del Pantheon, dove anni sono avevo veduto rimontare per le ciocche la sua acqua ed inondare quella piazza. Non vidi nulla di tutto questo, cioè che significa, che anche i lavori sul Tevere valgono qualcosa. Pensai, che se la acqua del Tevere e suoi influenti, dopo avere servito alle industrie, si adoperano anche nelle irrigazioni della campagna romana ed anche a colmare coi loro depositi, alcune basse, e se contemporaneamente si faranno tutti gli scoli della campagna romana, il fluvio tiber potrà giovare a tutto il contorno della

capitale d'Italia, che popolandosi cogli operai di altre regioni, mostrerebbero al mondo quale uso sa fare della sua libertà l'Italia nuova.

Ma mi toccò poi quello che non mi aspettavo, e fu di veder entrare nel Pantheon molti pellegrini ungheresi. Li seguii e vidi che parecchi mettevano il loro nome ad omaggio sull'album dei visitatori della tomba di Vittorio Emanuele. Ho voluto allora tentare una domanda: ad uno di quei pellegrini, a lo feci in linguaggio tedesco, non sapendo io nulla del magiaro; ma egli mi rispose in italiano, cioè che potevamo dopo confabulare assieme nella nostra lingua.

Gli avevo chiesto, se anche i pellegrini ungheresi venivano a rendere omaggio a quel Re d'Italia, che venendo a Roma, esclamò: Ci siamo, e qui resteremo.

Mi rispose sorridendo: Avete ben ragione di restarci. Se fossi italiano, non la cederei a nessuno. A Vittorio Emanuele siamo grati anche noi, giacché la nostra indipendenza, la nostra pace e libertà andò di pari passo con quella dell'Italia. Furono del resto anche molti ungheresi che combatterono per la vostra unità.

E siamo loro grati, risposi io, i Popoli che vogliono essere liberi, devono sempre cercare di aiutarli gli uni gli altri. Ma come, va, che vi uniste al pellegrinaggio diretto al Vaticano, che vorrebbe rivedere il Temporale?

Non ci badate, mi rispose. Io sono stato a Roma ventisei anni, e ho voluto rivederla a buon mercato. Quale mutamento! Continuata a lavorare, e non temete punto che dal di là delle Alpi si venga a combattere l'Italia per restituire Roma al Papa. Per vederla si può anche fare un viaggio da pellegrini; ma noi comprendiamo bene che il Papa può essere libero, anche se non è re.

Detto ciò, siccome i suoi compagni se n'andavano, venne a darmi una stretta di mano dicendomi: State certo che gli ungheresi saranno sempre amici dell'Italia.

Ichese.

## L'ITALIA IN AFRICA

## Il corpo di spedizione.

Comandante generale: T. generale Asinari di San Marzano conte Alessandro.

Ufficiale generale a disposizione: M. generale Saletta cav. Tancredi.  
 Capo di stato maggiore: T. colonnello Viganò cav. Giuseppe.

Sotto capo di stato maggiore: Maggiore Arimondi cav. Giuseppe.  
 Direttore di sanità: T. colonnello medico Casu cav. Nicolò.

Direttore di commissariato: T. colonnello commissario Trucco cav. Giuseppe.

I. Brigata (corpo speciale) — M. generale Gené cav. Carlo — Astante di campo, capitano Turitto Domenico.

1. Reggimento Cacciatori — Colonnello Ponza di San Martino conte Coriolano.

1. Battaglione, Maggiore Rodano cav. Carlo.

2. id. T. colonnello Luciano cav. G. B.

3. id. Magg. Nava cav. Luigi.

2. Reggimento Cacciatori — Colonnello De Charbonneaux cav. Camillo.

1. Battaglione, Maggiore Fiora cav. Camillo.

2. id. Id. Dimajo cav. Pio.

3. id. T. colonnello Ferrar cav. Gaetano.

Il battaglione è formato a quattro compagnie.

Una batteria da cent. 7 da montagna. Capitano Gallano Camillo.

II Brigata — M. generale Cagnicav. Manfredo — Astante di campo, capitano Sola Giuseppe.

1. Reggimento d'Africa — Colonnello Torretta cav. Carlo.

2. Battaglione, T. colonnello Seymour cav. Giuseppe.

3. id. Maggiore Cerri cav. Andrea.

4. id. Id. Guarnieri cav. Francesco.

Ogni battaglione ha 4 compagnie.

2. Reggimento d'Africa — Colonnello Sitja cav. Giovanni.

1. Battaglione, Magg. Bonpani Luigi.

2. id. T. colonnello Tronzo cav. Francesco.

3. id. Maggiore Ferrero cav. Carlo.

Ogni battaglione ha 4 compagnie.

Una batteria da cent. 7 da campagna. Capitano Cassisi Luigi.

III. Brigata — M. generale Baldissera cav. Antonio — Astante di campo, capitano Giordani Andrea.

1. Reggimento Bersaglieri d'Africa — Colonnello Barattieri cav. Oreste.

1. Battaglione, Maggiore Varino cav. Ignazio.

2. id. T. colonnello Frapponi cav. Daniele.

3. id. Maggiore Giraudi cav. Stefano.

Ogni battaglione ha 4 compagnie.

1. Battaglione "Alpi" d'Africa — Maggiore Pianavia Vivaldi cav. Domenico.

Il battaglione è formato su tre compagnie.

Una batteria da cent. 7 da montagna. Capitano Michelini di San Martino cav. Carlo.

IV. Brigata — M. generale Lanza cav. Carlo — Astante di campo, capitano Acquer Gabriele.

3. Reggimento d'Africa — Colonnello Valles cav. Tommaso.

3. Battaglione, Maggiore Bonetti cav. G. B.

6. id. Id. Meli cav. Alfio.

7. id. Id. Lanza cav. Ludovico.

4. Reggimento d'Africa — T. colonnello Lami cav. Giuseppe.

4. Battaglione, Maggiore Pezzini cav. Antonio.

5. id. T. colonn. Avogadro di Vigliano cav. Pietro.

5. id. Maggiore Pesce cav. Angelo.

Una batteria da cent. 7 da campagna. Capitano Henry Clemente.

Ogni battaglione è formato di quattro compagnie.

Truppe complementari a disposizione del Comando generale.

Irrregolari — Colonnello Begni cav. G. Batt.

1. Halai, Maggiore D'Aste cav. G. B.

2. id. Id. Barberis cav. Giuseppe.

Cavalleria: Squadroni Cacciatori (corpo speciale), capitano Bigiani Candido — 1. Squadroni d'Africa, capitano Framarin Alessandro.

Artiglieria: Brigata del Corpo speciale (2 compagnie), maggiore Cassone cav. Filippo — 1. Brigata d'Africa (3 compagnie), maggiore Nicastro cav. Giovanni — Brigata treno (3 compagnie), maggiore Garibaldi cav. Luigi.

Genio: Brigata del Corpo speciale (2 compagnie), maggiore Baschetti cav. Flaminio — 1. Brigata d'Africa (3 compagnie), maggiore Giussani cav. Filippo.

Truppe di sanità: 2 compagnie.

Truppe di sussistenza: 2 compagnie. Ogni Halai di « Irregolari » comprende 3 Tabur ed ogni Tabur 9 Baluk, ogni Baluk 25 uomini.

Presidio d'Assab — 1. battaglione, maggiore Filippa cav. Carlo (3 compagnie).

Come abbiamo già annunciato l'effettivo delle nostre truppe in Africa è oggi di 18 mila uomini; 600 cavalli; 500 cammelli; tre batterie d'artiglieria di montagna e tre di campagna.

Massaua 30. Begli dei basibozonk dell'orda esterna si è trasferito a Monkullo.

Gli eharci sono pressoché compinti. Sono giunti 1200 cammelli.

Porto Said 30. Il Garigliano è giunto stamane e proseguirà per Massaua.

Milano 30. Il Caffè ha, il seguente dispaccio da Roma:

Cop tutte le dovute riserve, vi partecipo alcune notizie sul piano di guerra delle nostre truppe in Africa che mi sono date per positive.

Tra pochi giorni, due brigate si avanzeranno, occupando Saati, in direzione di Ailet.

Il movimento di queste due brigate non consisterà che in una semplice dimostrazione, avente a scopo di richiamare verso quella parte tutta l'attenzione degli abissini e di far sì che vi concentriano le loro forze.

Nel frattempo la terza brigata si spingerà a Digra, Gura e Senafa, vale dire: lungo il confine, che separa gli Assaorini dall'Abissinia, e vi si fortificherà.

Le due brigate incaricate della dimostrazione saranno quelle comandate da Lanza e Baldissera.

L'occupazione del territorio assaorino: sarà affidata al capo dei volontari comandati dal generale Gené.

## IL RISTABILIMENTO

del potere temporale del Papa

Un certo canonico Matteola scrive all'Ateneo religioso di Torino una lettera con cui annuncia la seguente bella trovata per reintegrare il Papa nel suo dominio:

« Mi pare moralmente possibile il ristabilimento del dominio temporale del Sommo Pontefice parzialmente, cioè in tutto ciò che già prima possedeva dagli Appennini al Mediterraneo, vale a dire: nel così detto Patrimonio di S. Pietro, con Roma e Civitavecchia; perchè resterebbe l'unità del Regno d'Italia, »

tendenza industriale che si va sviluppando sempre più; e perchè quanto la civiltà italiana si diffonderà nella popolazione slava dei dintorni, la quale non sente già molto l'influenza, tanto maggiormente diventerà un centro importante di vita. Se poi l'Italia avrà alle Alpi Giulie il suo termine, Gorizia diventerà città di confine, e come tale guadagnerà di certo. L'amenità del luogo che fra suoi colli si apre da varie parti scendendo ed ascendendo l'Isone: ed il Vipacco, le acque da potersi ancora più d'addesso utilizzare come forza motrice, il vivere facile eserciteranno una attrazione ancora maggiore d'ora. Non valse all'Austria di mantenere una certa antipatia tra imperiali e veneziani; che specialmente dopo il 1848 l'animosità dei Goriziani diventò sempre più ostile; ed il mescolarsi con essi degli altri Friulani? Il loggiera con noi d'indissolubile nodo.

« Oltre a ciò, se nel 1860 l'imperatore Leopoldo I scriveva: « Il paese, il clima, il non sentir altra lingua che l'italiana mi fanno scrivere nella medesima » possiamo star tranquilli che nemmeno le scuole tedesche toglieranno il carattere nazionale a que' nostri fratelli, i quali lo sono quanto ardentemente tendono verso di noi, e quanto partecipano alle cose nostre. Fu un tempo in cui un bravo Goriziano mi portò una somma che i suoi compatriotti avevano bisogno di spendere per la patria italiana. Era il momento, in cui la flotta napoletana era stata da Garibaldi consegnata all'ammiraglio Persano, ma che veniva abbandonata da' marinai. Da alcuni Triestini e Istriani e Friulani si fece

## 32 APPENDICE

### IL FRIULI

#### STUDI E REMINISCENZE

DI PACIFICO VALUSSI.

XX.

La regione delle colline. Parte orientale.

Ora, che il poeta friulano, si ha spedito nella valle dell'Isone, potremmo scendere a Canale, poi a Salcano, dove la valle si apre, e frammezzo ai giardini ed alle ville splendide di Gorizia, e Trieste, appare in quel largo, gioioso, fino a Gorizia, città dai vaghi contorni, e per una simile amenità di colline per Merna, accavalcando il tortuoso Vipacco, che vi rigira all'intorno in vasto cammino, passar sopra il lago di Doberdo ed oltre la foce del Timavo andare a sedersi col nostro poeta friulano sul Clap di Dante, il quale si dice abbia tal nome, perchè Dante fosse ospitato da Ugone da Duino. Clap, parola friulana, che significa sasso, vuole sia stata dal fiorentino, assieme ad altre parole friulane, assunta nel suo poema, laddove il poeta arrampica di chiappa in chiappa. Dante, che parla sempre delle cose da lui vedute, che ricorda sepolcri che fanno vario il loco a Pola, presso del Quarnero, che Italia chiude e i suoi termini bagna. Dante parla dei suoi scritti anche del dialetto friulano, e de' venti schiavi che in queste parti infuriano, e che ancora tali si nominano (vint-sclaf), e dei vicini carantiani. Che se pure si non fosse stato

in queste parti durante il suo pellegrinaggio, tra il soggiorno di Verona a quello di Ravenna, le tradizioni viventi che ci fosse mostrano che anche in queste parti il culto di Dante si estese, come si estende per ora, e lo prova il busto di Dante che si eresse dal Municipio di Gorizia, per festeggiare il suo centenario.

Voi preferite, forse, che dal Cargo goriziano noi cominciamo l'altra nostra corsa nella regione montana; e vorrete da Cividalè pigliare la strada ferrata, per correre, sorvolando lungo la ultima parte della regione delle colline.

Sulla diritta del Natisone, a poche miglia da Udine, il cui colle sta ad equidistanza tra i colli del nord e questi orientali, trovasi un corpo avanzato che va fino a Buttrio, il cui poggio, coperto da magnifiche ville, ha sopra un gruppo di cipressi che quasi faro r'appariscono in tutta la sottostante pianura. Rassegnati que' poggi e passato il Natisone, dalla stazione successiva di S. Giovanni di Manzano vedete sopra un colle elevato uno splendido edificio, che è l'abbazia di Rosazzo, la quale, assieme a quelle di Moggio, di Belluno, San Giovanni del Timavo, Sesto Summaga e Cervignano, aveva saggio nel Parlamento della Patria. Ora frutta 20.000 lire all'arcevescovo di Udine, a cui è annesso il titolo di abate, e che vi ha per giunta una delle più belle villeggiature del Friuli, come ad Udine, un principesco palazzo.

Vi persuaderete, che la ribolla ed il pignolo che si raccolgono su quel colle e nei dintorni, sono veramente ottimi vini, quando sappiate, che la città di

Udine faceva di questo vino un donativo al luogotenente della Repubblica di Venezia al suo ingresso. E se salite lassù a guardare verso Pama e soprattutto verso il campanile di Aquileja, e spingete il vostro sguardo anche al di là del golfo sull'ultima provincia d'Italia, sulle coste dell'Istria, voi vedete un territorio che è tutto sotto al dominio d'un solo re; il quale re, la canzone del Dall'Ogario, messa in musica da Luigi Ricci, vi dirà che è tale da non conoscerne il migliore, poichè egli è appunto il buon Re-Fosco (1).

Passiamo il Corneo ed il Judri, tributari anch'essi del Torre, nel quale si versano tutti i torrenti e fiumi della piana orientale e fino l'Isone, al basso ed escoci poco stante dinanzi a Cormons, grosso castello, dove col benedico della strada ferrata amano venir a villeggiare i signori triestini. Anche questa terra friulana, di cinque o sei mila abitanti, si tiene in bella compagnia colle altre da noi nominate nella nostra corsa pademontana. Dietro, tra il Judri e l'Isone, stanno que' colli fruttiferi, che nel dialetto friulano vengono indicati col nome collettivo di *Cogio*, o piuttosto di *Cuel*. Poco dopo ci avviciniamo a Gorizia; ma prima di passare l'Isone sul magnifico ponte della strada ferrata, guardate più in alto e vedrete sulla diritta e sulla sinistra della fabbrica. Una cartiera ed una filanda di seta alla riva diretta, appartengono a G. Ascoli, il quale in quest'angolo del Friuli sapeva educarsi da sé agli alti studi linguistici, in guisa da guadagnarsi in gioventù una riputazione distinta fra tutti i dotti europei, e da insegnare ora

le antiche lingue orientali nell'Accademia di Milano con plauso meritato (2).

Questo suolo, a malgrado di alcuni nobili educati in Germania e favoriti dall'Austria, che acquistò questa parte del Friuli dai conti di Gorizia, loro parenti, sudditi sovente ribelli ai patriarchi del Friuli, questo suolo vuole produrre i migliori suoi uomini per l'Italia. Anzi i Tedeschi, che vengono qui devono italianizzarsi in questo ambiente, e ne sono prova i Ritter, i quali sulla sinistra sponda dell'Isone fabbricavano a Strassburg un intero villaggio industriale con raffinerie di zucchero, filature di cotone, molini, in cui come a San Giovanni del Timavo si macinava il grano russo disceso per il Don nell'Azoff per spandere le farine a Rio Janeiro; i Ritter, che importano l'industria d'oltremonte, pigliarono coi loro artefici ed agenti lingua e costumi di qui.

Gli Austriaci fecero di tutto, e da molti e molti anni, per intedere Gorizia, e coll'offrire a' suoi nobili gradi ed impieghi, e col togliere l'istruzione italiana per farla tedesca, e col perseguitare gli Italiani e contrapporre loro la nazionalità degli Slavi che formano la popolazione razzista della montagna e che è italianizzata ogni volta che è in civilizzazione, ma non si riuscirono con tutto questo. Il Goriziano parla il dialetto del Friuli, un poco modificato alla sua maniera, e chi scrive, o legge, lo fa in italiano. Un canonico, il Boazio, nel secolo scorso tradusse in dialetto l'Eneide e la Georgica di Virgilio (3). Gorizia è una città che conta tra le 12.000 e le 13.000 anime; e certo si annovera ancora in popolazione per la



è sarebbe Sovrano effettivamente il Sommo Pontefice.

Ei ecco il modo veramente splendido e magnifico, così per l'Italia, come per la Santa Sede, ambedue carissime al nostro cuore, col quale potrebbe effettuarsi. La divina Provvidenza, sempre ammirabile in tutto ciò che dispone in numero, pondera et mensura, ha disposto, che l'Italia, come si dice, fosse fatta (politicamente in unità di Regno costituzionale, colla dinastia Sabauda), ma non compiuta: e perchè? uditemi. A compiere l'Italia ci vuole il concorso di tre Potenze di primo ordine: l'Austria, la Francia, l'Inghilterra. L'Austria, che ritiene ancora il Trentino, il Triestino, l'Istria e la Dalmazia, sino al Quarnero; la Francia, che ritiene la Corsica, e si vuole anche Nizza, sino al Varo; l'Inghilterra, che ritiene l'isola di Malta: tutti paesi o regioni che, parlando linguaggio italiano, manifestano di nazionalità italiana. Ebbene, queste tre Potenze, all'intento nobilissimo di rendere al Papa il Patrimonio sopradetto di S. Pietro, cedano all'Italia, quanto ritengono di nazionalità italiana, a patto convenevole ed indispensabile, che essa pure ceda alla S. S. Roma e Civitavecchia con detto Patrimonio. E' tutto a sperare, che il Santo Padre se ne contenterà; e fatto ciò, sarà risolta una buona volta la terribile Questione Romana.

Monsignor Mattei, che, si capisce subito, deve aver molto sviluppato il bernoccolo della grande politica, non è molto forte però nella geografia, poichè altrimenti saprebbe che il Golfo del Quarnero chiude l'Istria; ma non ha nulla a che fare colla Dalmazia.

## Il Re all'arcivescovo di Pisa

L'amministratore dell'arcivescovo di Pisa rivolgevasi testè al ministro della Casa Reale per ottenere in compra una pariglia di cavalli della razza di San Rossore. Sua Maestà, conosciuta la domanda, e saputo che i cavalli chiesti in compra dovevano servire per monsignor Capponi, dette ordine che i cavalli stessi venissero donati ed a cura del marchese Origo, grande scudiere, sono già stati consegnati alla scuderia arcivescovile di Pisa.

Sono due magnifici cavalli che vengono valutati a un prezzo non inferiore a dodicimila lire.

## I trattati di commercio

Il *Bulletin financier* dice, che lo spirito di cordialità che anima i rappresentanti delle due potenze, l'Italia e l'Austria-Ungheria, autorizza a credere che la stipulazione del nuovo trattato di commercio potrà avere definitivamente luogo fra pochi giorni.

Si può aggiungere, continua il detto giornale, che l'accordo è già stabilito, salvo alcuni punti: sete italiane, lino e manifatture austriache, legami austriaci, aranci e limoni italiani. Ma anche su questi punti l'intesa non si farà attendere.

Un fondo per attirare marinai dell'Istria, del Veneto, e della Dalmazia per la flotta italiana; e poi riserbi, e Cavour, allora ministro, anche della marina, gradì il dono, intese molto bene il doppio vantaggio del togliere i marinai all'Austria e del farli propri.

Ora dico qui ai patrioti Goriziani, che quella somma, depositata fidejussivamente in mie mani, andò ad accrescere quel fondo: lo mando loro adesso, questa ricevuta tra le reminiscenze friulane. (4)

Venezia contese più a lungo all'Austria il possesso di Gradisca, che era una sua fortezza di confine sulla diritta dell'Isonzo; e perduta la quale si fabbricò Palmanova: Gradisca sotto l'Austria decadde, ed ora s'accresce piuttosto fuori delle mura. Passando Sagrado e continuando a costeggiare le colline fino a Monfalcone, altre volte nominato, il cui territorio venne per la prima volta staccato da Napoleone dal Veneto.

Questi sono gli ultimi paesi della regione delle colline, e qui io non voglio più a lungo intrattenervi, dacchè esse ora appaiono il libro del mio amico conte Prospero Antonini sul *Friuli Orientale*. Poi, se io seguitassi, già otto giorni non basterebbero per questa gita lungo la curva delle colline. Eppure, anche viaggiando colla memoria, duro fatica ad allontanarmi da voi, o patrii colli, che io si tardi a visitarli e conobbi!

Partivo per la prima volta dal mio Friuli, che non li avevo ancor veduti; ed andando all'Università col mio bravo morlino, valoroso cavallo di perfetta razza friulana, non faceva che rassen-

Quanto al trattato colla Francia, il *Bulletin* scrive che gli ultimi avvenimenti politici non sono di natura da farne sperare prossima la conclusione.

Colla Svizzera le trattative continuano attive e cordiali.

L'Italia dice che, nonostante la crisi francese, i negoziati pel trattato di commercio franco-italiano continuano e continuano per la via diplomatica ordinaria.

Le domande francesi, sempre secondo l'Italia, riguardano in ispecial modo il trattamento dei prodotti industriali, e principalmente i tessuti.

Secondo la *Riforma*, pare che la Grecia sia intenzionata di denunciare il trattato di commercio coll'Italia, manifestando nello stesso tempo il desiderio di stabilire nuovi accordi.

## L'opinione di Crispi sulle esecuzioni di Chicago.

Il direttore del *World* di New York richiede telegraficamente alcuni notevoli personaggi di Europa della loro opinione sulla esecuzione degli anarchici di Chicago.

Fra gli interrogati fu anche l'on. Crispi.

Ecco la sua risposta: Roma 13 novembre. Non posso come ministro esprimere un'opinione sugli atti interni di un altro Stato. Mi limito a far notare che l'inutile pena di morte non esiste più da dieci anni in Italia, paese monarchico.

Crispi

## Bismarck e il Principe di Bulgaria

Secondo un dispaccio indirizzato da Vienna alla *Gazette de Magdebourg*, Bismarck avrebbe indirizzato una Nota collettiva alle potenze per intimare al principe Ferdinando di lasciare la Bulgaria.

## La soppressione dei Tribunali di Commercio

Ecco i pochi articoli del progetto di legge presentato alla Camera:

Art. 1. I Tribunali di Commercio sono aboliti, e la loro giurisdizione è devoluta ai Tribunali civili e correzionali competenti per territorio.

Art. 2. Le cause pendenti avanti i detti Tribunali di commercio saranno a cura della parte più diligente, nel termine di sei mesi, riassunte nello stato in cui si trovano all'attuazione della presente legge e proseguite davanti il Tribunale civile competente.

Art. 3. I funzionari giudiziari dei Tribunali di Commercio rimarranno collocati in disponibilità per un biennio. Potranno tuttavia essere applicati anche in eccedenza di pianta ai Tribunali ed alle Corti di Appello secondo le esigenze del servizio.

Quelli tra i detti funzionari che agendo il biennio non fossero stati collocati in pianta, potranno essere messi a riposo di ufficio.

Art. 4. Il governo del Re è autorizzato ad aumentare nelle sedi dove fan-

tare le colline di Conegliano. Il primo giorno ch'ebbi il piacere di scendere e salire sulle degiate rive fu agli Euganei. Era una mattina di maggio e con un amico usciv fuori Porta San Giovanni di Padova. Un passo dopo l'altro vidi che si avvicinavano i primi rialzi di Abano. Non potetti resistere al desiderio di andare avanti. Eccoli alle terme di Abano! Quali meraviglie! Su per il colle di S. Daniele. Ma se n'era un altro più alto: dunque saliamo Monte Ortone. Più avanti! Ecco un edificio stupendo a valle: Praglia. E via, e via, che non si finiva più. Dopo di questa gita se ne fecero altre frequenti. Una nella stessa compagnia colla quale vi condussi al Po, si fece a Bassano, alla Grotta di Ollero, a Possagno, ad Asolo, ascendendo poscia a Castelfranco. Sia che si remigasse colle ardenti tede nel laghetto che s'apre nelle viscere del monte, o che s'attrassero le fanghiglie di Bassano colle liete villotte friulane, o che, dopo ammirati i modelli delle sculture del Canova nella sua casa, uno dei nostri accompagnasse coll'organico l'iano che invocava la venuta dello Spirito nel tempio eretto dallo scultore nel suo villaggio, o che dal colle d'Asolo gettassimo lo sguardo sopra la ricca pianura padovana e trevigiana, o che nel ridente Castelfranco improvvisasse una festa da ballo da secoli, erano bei siti e lieti momenti, che io non dimentico ancora: eppure rivedendo col pensiero la corona delle colline friulane, mi sento costretto a dire ad esse: il vostro della bellezza. Non ve ne meravigliate del resto, se dico ciò: che i barbari non sarebbero

zionano i Tribunali di Commercio le sezioni dei Tribunali civili e correzionali applicando ai medesimi, ove occorra, funzionari giudiziari di altri Tribunali aventi un personale eccedente il bisogno.

Art. 5. La presente legge andrà in vigore il 1 luglio 1888.

Art. 6. Il governo del Re è autorizzato a pubblicare, mediante decreto reale, le disposizioni che reputerà necessarie per l'attuazione della presente legge.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 30.

### Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica la domanda a procedere contro l'on. Arbib imputato di libello famoso a danno del prof. Raffaello Giovagnoli.

Si riprende la discussione sui consorzi d'acqua.

Si approvano gli articoli dal 2 al 10 e rimandasi il seguito alla prossima seduta.

Annunziansi le seguenti interrogazioni ed interpellanze: di Belgiojoso per conoscere l'intenzione del governo circa l'ultimazione delle strade di serie, legge 1875; di Chiapponi per sapere quando il governo intenda presentare il progetto per la somministrazione dei comuni alle truppe di Gamba e Odesenchi ed altri interni alle intenzioni del governo circa il modo di facilitare, colla società cooperativa, la produzione e l'assunzione diretta dai lavori dello Stato.

Levasi la seduta alle ore 5.35.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Scadendo colla fine del corrente mese l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo quei nostri abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, a voler regolare i loro conti coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - Istituto Tecnico.

30 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al to m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.2	749.3	750.4	753.2
Umidità relativa	85	74	76	77
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	piov.
Acqua cad.	—	—	—	goccie
Vento (direz. e vel. k.)	NE	—	N	NE
Term. cent.	6.0	8.8	8.1	6.7

Temperatura massima 10.2

Temperatura minima 2.9

Temperatura minima all'aperto -0.4

Minima esterna nella notte 30-1 = -0.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 30 novembre 1887.

discesi in Italia, se la porta per la quale entravano non avesse promesso molto.

Continuò

(1) Pur troppo, dopo le stragi fatte dall'odio delle più "fine" tra le nostre viti, il Friuli, che dava spesso a bere a Trieste, alla Carinzia ed alla Carniola, ha in massima parte, perduto il vanto di produrre questi vini squisiti. Il Friuli importa adesso, invece di esportare vini e ne produce troppi di quelli della vite americana cosiddetta Isabella, che dà un vino grasso e del sapore della fragola.

Gioverebbe sì, che si facessero dei vini di vite americane, ma di quelle che sono resistenti anche alla fillossera; per fare dei nuovi deppi la base per l'indotto di quelle ottime qualità paesane che davano vini squisiti.

Le nostre colline da Tarcento a Gorizia paiono fatte apposta per farvi la coltura intensiva, in vigneti che si attendano su tutti quei colli al loro piede.

La coltivazione artificiale della vite dura per molti secoli, è evidente che ha indebolito la pianta, che va più facilmente soggetta alle muffe come l'olivo, la peronospora ed altre. E' il caso, adunque, di nostri vitigni ed anche agli agrumi tanto in Sicilia come sul lago di Garda, e colla vite e coll'olivo, di farli sempre liberi dalle erbe ed anche

In Europa pressione alquanto bassa al nord e Scandinavia, ancora elevata ad Oriente penisola balcanica, Odessa 767.

In Italia nella 24 ore barometro discese a nord, salito a sud, cielo nebbioso a nord a versante Adriatico, qualche pioviggina, venti deboli, alcune brinate a nord.

Stamani cielo coperto nebbioso nell'Italia superiore, misto altrove, venti deboli vari. Barometro 772 golfo di Genova, intorno 763 altrove. Mare generalmente calmo.

Probabilità: Venti deboli settentrionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Tasse comunali. Il Municipio di Udine a pubblicato il seguente manifesto:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1887 per le tasse: di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo si sia avverata qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1888, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizio, rivendite, vetture, domestici, o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penali stabilite dagli speciali Regolamenti già più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1887, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche nel 1888 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendita, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine

Il 1 dicembre 1887.

Il Sindaco

LUIGI DE FURPI

Per ogni cane di qualsivoglia specie, si pagheranno lire 30 all'anno.

Società di Pattinatori. I signori soci sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo domani 2 dicembre alle ore 1 pom. nella sala superiore del Teatro Sociale.

La Presidenza.

Il viaggiatore americano Luciano Ostani da cui ultimi viaggi sulle Ande abbiamo dato recentemente notizia, è giunto di ritorno a Milano e fra giorni si troverà nel nostro Friuli.

Concorso. Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso, mediante esame, a dieci posti di allievo segretario nell'amministrazione d'Ardenza. Gli esami avranno luogo in Roma nella seconda quindicina del p. v. gennaio e le domande di ammissione do-

consegnando i terreni con quei concimi, che sono riconosciuti più per le viti adatti, secondo le analisi e le esperienze fatte in proposito.

Con questo sistema della coltivazione intensiva si avrebbe anche più facilità nello spargere lo zolfo, il latte di calce ed altri rimedi contro la espansione delle muffe parassitarie.

Si sa, che per fare una simile coltivazione bisogna non solo che i possidenti se ne occupino, ma abbiano anche degli esperti vignaiuoli. L'utile però ne sarebbe grande, massimamente se si sapesse coltivare quelle viti, che possono dare dei vini scelti e di tipo costante nel fabbricare e conservare i vini in modo da poterne fare anche l'esportazione, ora che il mercato per tale prodotto si andò allargando.

Per questo gioverebbe istituire fra i possidenti di una data zona vitifera delle Cantine sociali, collo scopo non solo di produrre affatti vini, ma anche di farne un utile commercio. Oltre alle viti proprie, essi potrebbero allora usare anche quelle dei piccoli possidenti, che sarebbero interessati a produrne delle buone per poterle vendere. Presso alla Cantina potrebbe esservi anche la Distilleria sociale, la quale potrebbe anche accogliere le uvine, che offrono facilmente anche nei colli superiori e produrne quello, cui i nostri vini, noi dovremmo in questo imitare chiamare *slivovitz*. Dopo il vigneto si può avere più sopra anche il frutteto, che in molti luoghi darebbe anche frutta commerciabili. L'agricoltura trattata come industria commerciale deve tener conto di tutti i piccoli prodotti, che

vranno essere presentate per mezzo della Prefettura in tempo perchè possano giungere a destino prima del 1° detto mese; età prescritta: non meno di 18 e non più di 30 anni; titoli; la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Per schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Piccola posta. Sig. P. Del Fab. bro, Casarea. — Ci giunse troppo tardi la vostra cartolina di *sospensiva*. Il giornale colla vostra lettera uel ieri a mezzogiorno e la cartolina la ricevemmo questa mattina.

Al nostro corrispondente.

Abbiamo ricevuto la vostra lettera, Sambrando che la *questione* col sig. Del Fabbro sia ormai definita, ne spendiamo la pubblicazione, giudicando che anche voi approverete il nostro operato.

Il nuovo giornale di veterinaria militare, rivista mensile di scienze ipiche militari, clinica veterinaria, igiene del cavallo di trutta, ipotesia, si pubblicherà a Udine nel nuovo anno. Sarà compilato da buon numero di veterinari militari, fra cui il tenente colonnello D. Bertacchi, i maggiori R. Lodezzano, S. Filippa, N. Ricci, I. Micellone, i capitani A. Costa, C. Bianchi, O. Bosio, A. Bertucchi, e redatto dai signori capitano G. Regis e tenente L. Baruchello del deposito padri in Palmanova.

Questo nuovo giornale è destinato a riempire una mancanza vivamente sentita fra le pubblicazioni di indole militare. Avrà di mira tutto ciò che riguarda la produzione, la conservazione ed il miglioramento del cavallo soldato, per cui, oltre che per veterinari militari, è fatto per tutti quelli che s'interessano del cavallo, considerato come strumento indispensabile di guerra.

La veterinaria ha fatto in questi ultimi anni dei grandi progressi, che sono una prova del suo valore scientifico, ed è arrivata ad occupare nello spirito pubblico il posto che le spettava.

La veterinaria militare ha pure camminato assai, per cui, pur mantenendo, colla sua scienza comune, il concetto unitario, sente imperioso il bisogno di manifestare la propria attività nella trattazione dei gravi problemi che è chiamata a risolvere, con pubblicazioni proprie, con giornali d'indole speciale. Ecco l'origine logica del *Giornale di veterinaria militare*.

A partire dal prossimo gennaio 1888 si pubblicherà ogni mese un fascicolo di 36 pagine.

Il prezzo annuale d'abbonamento è di lire 8. per l'Italia, per l'estero di lire 10.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo Dentista di Londra. Casa principale a Venezia, Calle Valarsena n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturazione di denti, eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi al piano dell'Albergo d'Italia.

sono indicati dalla natura e dalla esposizione del suolo e mettere ogni cosa al suo posto.

(2) Grazadio Ascoli l'ho conosciuto a Trieste quando era ancora giovinetto, ma occupandosi dei confronti tra il dialetto friulano e la lingua rumena mostrava fin d'allora di divenire quel linguista, che adesso coi suoi studi si ha acquistato una fama universale. Il nostro Friuli può andare allora veramente di questo suo figlio, cui Gorizia diede a Milano.

(3) Ora i nostri vicini fanno di tutto per sopprimere l'italianità dei nostri Friulani oltre l'Isonzo coll'elemento slavo da essi favorito contro l'elemento italiano. Ma della popolazione, che partecipa all'eredità antica della civiltà di una Nazione come l'italiana, non possono a meno, per mantenerla, approfittare anche di questa eredità, massimamente ora che l'Italia risorge come grande e potente Nazione. Ora, per mantenere la propria lingua e civiltà anche i Friulani d'oltre l'Isonzo e quelli di qua non appartenenti al Regno, cerchino di estendere la coltura propria, istituiscono, come a Trieste e nell'Istria e nel Trentino delle società che portano il titolo di *Pro-patria*. Anche questa gara di civiltà è una difesa ed una promessa per l'avvenire.

(4) Quello di cui qui è fatta menzione è il Blaserna distinto fisico ed ora professore nella Università di Roma, dove il Sella, scienziato anch'egli, consigliava molto opportunamente di erigere il vero centro della scienza italiana.







Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale, si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

## PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

### STAGIONE INVERNALE ABITI FATTI.

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35	Sacchetti in stoffa e panno	da L. 18 a 25
Soprabiti » in stoffa e castorini colorati »	16 a 40	Calzoni »	5 a 15
Ulster stoffe fantasia novità fodera flanella »	30 a 50	Gilet »	3 a 8
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovattati »	25 a 75	Veste da camera con ricami »	25 a 50
Makferland » operata e mista »	35 a 50	Plaids inglesi tutta lana »	20 a 35
Prussiane » e rattinon pesante »	35 a 45	Coperte da viaggio »	12 a 30
Soprabiti a due petti ad uso pelliccia fod. felpa »	45 a 60	Ombrelli seta spinata »	5 a 14
Mantelli in stoffa mista e panno »	15 a 50	id. zanella »	2.50 —
Vestiti completi stoffa fantasia novità »	24 a 50	Guanti lana inglesi novità »	2 a —

### SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lira 30 a 120  
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

**PILLOLE BLANCARD**  
IODOURO DI FERRO INALTERABILE  
NEW-YORK. Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.  
PARIS. Approvate dal Consiglio medico di Pistoia.

Partecipando delle proprietà del Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, ungue, preda, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci, nella Clorosi (colori pallidi, Lassitudine, vertigini, emorroidi, ecc.), nella Anemia (distruzione della cellula, ecc.), ecc. ecc. esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni deboli, deboli o anemiche.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamentum infidèle, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esiste il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFUSORE DELLE CONTRAFFAZIONI

**TORCE-BUDELLA**  
DISTRUTTORE INFALLIBILE  
dei sorsi, talpe, topi, terrafoli, topi grossi ecc.  
ed immedicabile per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col TORCE-BUDELLA si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infestanti e dannosi. Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, al prezzo di L. 1. — con la relativa istruzione.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.  
Abbonamento straordinario di SAGGIO  
Col 1.° Dicembre 1887.

## IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO  
apporta un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi speciali.

PREZZO D'ABBONAMENTO:  
Milano a domicilio L. 1. 50  
Franco di porto nel Regno » 2. —  
Unione postale d'Europa » 3. 35

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in dono:  
1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L'Impero Pittorresco**.  
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: **Il giornale illustrato del Viaggio**.  
3.° Il Supplemento mensile illustrato del SECOLO **LE CENTO CITTA' ITALIANE** che verrà pubblicato in Dicembre.  
4.° Il Calendario del SECOLO per 1888.  
5.° Un Supplemento straordinario illustrato.  
E finalmente:  
6.° **L'Almanacco illustrato del SECOLO** per 1888.

un volume in 8 grandi, di 388 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Sessuola, N. 34.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa  NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

## LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di 1.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccezionali installazioni per passeggeri. — Rivolgarsi a Von der Becke Marsly Anversa — Josef Strasser in Innsbruck (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano.

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA  
(tipi Napatovich di Venezia)  
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON  
intitolata:

## Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano quanto presso i librai Colombo Cosen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

**VERNICE ISTANTANEA**  
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, cent. 60 alla bottiglia.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rispetto alla Stazione Principe.

### LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio PIAGGIO & C.)

Partenze del mese di Dicembre 1887 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES  
1 Dicembre il vapore postale **Washington**  
Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)  
8 Dicembre il vapore postale **Bismarck**  
Prezzi discretissimi

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO, ed altri scali del PACIFICO  
Ogni due mesi i prossimi partenze 8 Gennaio 1888

Dirigete per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.